



RAVENNA FESTIVAL

2021

In memoria di Josquin Desprez (1455-1521)
nel v centenario della morte

La Stagione Armonica

direttore

Sergio Balestracci

Basilica di Sant'Apollinare in Classe
13 giugno, ore 21.30



con il patrocinio di
Senato della Repubblica
Camera dei Deputati
Ministero della Cultura
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

con il sostegno di



Comune di Ravenna



RAVENNA 1321/2021



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



con il contributo di



Comune di Cervia



Comune di Lugo



Comune di Russi



Koichi Suzuki

partner principale

si ringrazia

con il patrocinio di



Ambasciata d'Italia
Jerevan



In memoria di Josquin Desprez (1455-1521)
nel V centenario della morte

La Stagione Armonica

direttore

Sergio Balestracci

Alberto Pedretti *trombone contralto*

Stefano Belotti *trombone tenore*

Fabio De Cataldo *trombone basso*

Lorenzo Feder *organo*

Inno *Ave Maris Stella* gregoriano

Josquin Desprez (c. 1450-1521)

Mottetto *Ave Maris Stella*

Loyset Compère (c. 1445-1518)

Mottetto *Regina caeli*

(esecuzione solo strumentale)

Josquin Desprez

Missa *Ave Maris Stella*

Kyrie

Gloria

Credo

Sanctus Benedictus I

Heinrich Isaac (c. 1450-1517)

Benedictus II

Josquin Desprez

Agnus Dei

Mottetto *Mirabilia testimonia*



©Genny Carboni

Josquin, forse il più grande tra i musicisti della scuola franco-fiamminga, realizza una grande chiarezza espressiva e un nuovo equilibrio tra testo e musica, partendo dalla tradizione quattrocentesca, talora astrusa, e inaugurando una nuova naturalezza nell'uso del contrappunto, in cui la tecnica non è mai d'ostacolo al libero fluire delle linee polifoniche; la sua opera sarà ammirata e adottata come punto di partenza da tutta la tradizione polifonica delle epoche successive. Come afferma Nino Pirrotta, poche composizioni di questo autore sono sicuramente databili. L'inno *Ave Maris Stella*, la cui intonazione gregoriana risale all'XI secolo, introduce il concerto che si impernia sulla Messa basata sulla stessa melodia; l'inno di Josquin è difficilmente databile, mentre la Messa fu probabilmente realizzata durante il soggiorno romano,

tra il 1489 e il 1494, utilizzando il famoso inno mariano sia come spunto tematico delle voci, sia come canto fermo. Di questa messa possediamo numerose fonti manoscritte, a partire dal 1492, e a stampa, dal 1505, fino al Cinquecento inoltrato, a testimonianza della fama di cui questa composizione godette per la genialità della struttura contrappuntistica. Il mottetto *Mirabilia testimonia* è in realtà la parte finale del salmo 118, quella che nella liturgia delle ore veniva cantata all'ora nona. La successione di questi brani si propone di portare gli ascoltatori su un percorso musicale e testuale che, prendendo spunto dalla dolcezza della preghiera mariana, si conclude con la contemplazione estatica dei segni divini, unica vera via della conoscenza e della fede. La vasta messe delle opere sacre e profane di Josquin, divenuta ben presto modello e partenza di ogni sperimentazione polifonica cinquecentesca, vide la luce, spesso ben prima di divenire oggetto di stampa, in diversi dei luoghi che si avvicendarono nella biografia del compositore. Degno di nota è che nel soggiorno milanese quasi sicuramente Josquin conobbe Leonardo. Il musicista, il cui ritratto leonardesco è oggi alla Pinacoteca Ambrosiana, è infatti per la maggior parte degli studiosi proprio Josquin Desprez.

Sergio Balestracci

Testi

Ave maris stella

*1. Ave maris stella,
Dei Mater alma,
atque semper Virgo,
felix caeli porta.*

*2. Sumens illud Ave
Gabrielis ore,
funda nos in pace,
mutans Hevae nomen.*

*3. Solve vincula reis,
profer lumen caecis
mala nostra pelle,
bona cuncta posce.*

*4. Monstra te esse matrem:
sumat per te preces,
qui pro nobis natus,
tulit esse tuus.*

*5. Virgo singularis,
inter omnes mitis,
nos culpis solutos,
mites fac et castos.*

*6. Vitam praesta puram,
iter para tutum:
ut videntes Iesum
semper collaetemur.*

*1. Salve, stella del mare,
Madre gloriosa di Dio,
Vergine sempre, Maria
porta felice del cielo.*

*2. L'Ave del messo celeste
reca l'annunzio di Dio,
muta la sorte di Eva,
dona al mondo la pace.*

*3. Sciogli le catene ai prigionieri
rendi la luce ai ciechi
scaccia da noi ogni male,
chiedi per noi ogni bene.*

*4. Mostrati Madre per tutti,
offri la nostra preghiera,
Cristo l'accogla benigno,
lui che si è fatto tuo figlio.*

*5. Vergine Santa fra tutte,
dolce regina del cielo,
rendi innocenti i tuoi figli,
umili e puri di cuore.*

*6. Donaci giorni di pace,
veglia sul nostro cammino,
fa' che vediamo il tuo figlio,
 pieni di gioia nel cielo.*

*7. Sit laus Deo Patri,
summo Christo decus,
Spiritui Sancto,
tribus honor unus. Amen.*

*7. Lode all'Altissimo Padre,
gloria al Cristo Signore,
salga allo Spirito Santo,
l'inno di fede e di amore. Amen.*

Kyrie

*Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.
Christe, eleison.
Christe, eleison.
Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.*

Signore, pietà
Signore, pietà
Cristo, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà
Signore, pietà

Gloria

*Gloria in excelsis Dea
et in terra pax hominibus bonae
voluntatis.
Laudamus te, benedicimus te,
adoramus te,
glorificamus te,
gratias agimus tibi propter
magnum gloriam tuam,
Domine Deus, Rex caelstis, Deus
Pater omnipotens,
Domine Fili unigenite, Iesu Christe,
Domine Deus, Agnus Dei, Filius
Patris,
qui tollis peccata mundi, miserere
nobis;
qui tollis peccata mundi, suscipe
deprecationem nostram.
Qui sedes ad dexteram Patris,
miserere nobis.
Quoniam tu solus Sanctus,
tu solus Dominus, tu solus
Altissimus, Iesu Christe,*

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di
buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo,
ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua
gloria immensa,
Signore Iddio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito,
Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre,
Tu che togli i peccati del
mondo, abbi pietà di noi,
Tu che togli i peccati del
mondo, accogli la nostra
supplica;
Tu che siedi alla destra del
Padre, abbi pietà di noi.
Perché Tu solo il Santo,

*cum Sancta Spiritu:
in gloria Dei Patris.
Amen.*

**Tu solo il Signore, Tu solo
l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre.
Amen.**

Credo

*Credo in unum Deum, Patrem
omnipotentem,
factorem caeli et terrae, visibilium
omnium et invisibilium.
Et in unum Dominum Iesum
Christum, Filium
Dei unigenitum, et ex Patre natum
ante omnia saecula.
Deum de Deo, lumen de lumine,
Deum verum
de Deo vero, genitum, non factum,
consustantiam Patri: per quem
omnia facta sunt.
Qui propter nos homines et propter
nostram
salutem descendit de caelis. Et
incarnatus est de
Spiritu Sancta ex Maria Virgine, et
homo factus est.
Crucifixus etiam pro nobis sub
Pontio Pilato;
passus et sepultus est, et resurrexit
tertia die,
secundum Scripturas, et ascendit in
caelum,
sedet ad dexteram Patris.
Et iterum venturus est cum gloria,
iudicare vivos
et mortuos, cuius regni non erit finis.
Et in Spiritum Sanctum, Dominum et*

**Credo in un solo Dio, Padre
onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili ed
invisibili.
Ed in un solo Signore, Gesù
Cristo, unigenito
Figlio di Dio, nato dal Padre
prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, luce da luce, Dio
vero da Dio vero,
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di Lui tutte le
cose sono state create.
Che per noi uomini e per la
nostra salvezza
discese dal cielo, e per opera
dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della
Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto
Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto. Il terzo
giorno è risuscitato,
secondo le Scritture, ed è salito
al cielo,
siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi**

vivificantem: qui ex Patre Filioque procedit.

Qui cum Patre et Filio simul adoratur et conglorificatur: qui locutus est per prophetas.

Et unam, sanctam, catholicam et apostolicam Ecclesiam.

Confiteor unum baptisma in remissionem peccatorum. Et expecto resurrectionem mortuorum et vitam venturi saeculi. Amen.

e i morti, e il suo regno non avrà fine.

E nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

E credo la Chiesa, una, santa, cattolica ed apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Ed aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Sanctus - Benedictus

Sanctus, sanctus, sanctus Dominus Deus

Sabaoth. Pieni sunt caeli et terra gloria tua.

Hosanna in excelsis.

Benedictus qui venit in nomine Domini.

Hosanna in excelsis.

Santo, santo, santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

Agnus Dei

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, Miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona nobis pacem.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

abbi pietà di noi

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, donaci la pace.

Salmo cxviii, 129-144

*Mirabilia testimonia tua,
ideo scrutata est ea anima mea.
Declaratio sermonum tuorum
illuminat
et intellectum dat parvulis.
Os meum aperui et attraxi
spiritum,
quia praecepta tua desiderabam.
Aspice in me et miserere mei
secundum iudicium tuum
diligentium nomen tuum.
Gressus meos dirige secundum
eloquium tuum,
et non dominetur mei omnis
iniustitia.
Redime me a calumniis hominum,
ut custodiam mandata tua.
Faciem tuam illumina super
servum tuum
et doce me iustificationes tuas.
Exitus aquarum deduxerunt oculi
mei,
quia non custodierunt legem tuam.
Iustus es, Domine,
et rectum iudicium tuum.
Mandasti iustitiam testimonia tua
et veritatem nimis.
Tabescere me fecit zelus meus,
quia oblii sunt verba tua inimici
mei.
Ignitum eloquium tuum
vehementer,
et servus tuus dilexit illud.
Adulescentulus sum ego et
contemptus;
iustificationes tua non sum oblitus.
Iustitia tua iustitia in aeternum,*

**Mirabili sono le tue
testimonianze;**
per questo l'anima mia le ha
osservate.
**L'esposizione delle tue parole
illumina;**
e dà intelligenza ai piccoli.
Apri la mia bocca, e aspirai,
perché anelavo ai tuoi
comandamenti.
**Volgiti a me, ed abbi pietà di
me,**
come tu fai giustamente
con quelli che amano il tuo
nome.
**Dirigi i miei passi secondo la
tua parola:**
e non mi domini alcuna
ingiustizia.
**Liberami dalle calunnie degli
uomini**
affinché io osservi i tuoi
comandamenti.
**Fa risplendere il tuo volto sul
tuo servo:**
e insegnami le tue ordinazioni.
**I miei occhi hanno sparso rivi
di lacrime:**
perché non si osserva la tua
legge.
Tu sei giusto, o Signore,
e retto è il tuo giudizio.
Tu hai imposto i tuoi precetti
con giustizia:
e con somma verità.
Il mio zelo mi consumò
perché i miei nemici hanno

et lex tua veritas.

*Tribulatio et angustia invenerunt
me;
mandata tua meditatio mea est.
Aequitas testimonia tua in
aeternum;
intellectum da mihi, et vivam.*

dimenticato le tue parole.
La tua parola è grandemente
infiammata,
e il tuo servo l'amò.
Io sono piccolo e disprezzato;
ma non ho dimenticato i tuoi
precetti.
La tua giustizia è giustizia
eterna:
e la tua legge è verità.
La tribolazione e l'affanno mi
hanno raggiunto:
ma i tuoi comandamenti sono
la mia meditazione.
Le tue sono testimonianze di
giustizia in eterno,
apri la mia mente, e avrò vita.



gli
arti
sti



© Massimo Pistore

Sergio Balestracci

Dopo aver intrapreso gli studi musicali al Conservatorio di Piacenza, ha studiato flauto diritto con Edgar Hunt, diplomandosi successivamente al Trinity College of Music di Londra. Laureatosi inoltre in storia moderna all'Università di Torino, ha iniziato molto presto l'attività concertistica come strumentista e vocalista nel campo della musica rinascimentale e barocca, contribuendo tra i primi in Italia alla riscoperta di questo repertorio.

Fondatore a Torino dell'Accademia La Fontegara e dell'Accademia del flauto dolce, ha curato la revisione

di un gran numero di composizioni sei-settecentesche allestite in prima esecuzione moderna, tra le quali: *David* di Alessandro Scarlatti, *San Giovanni Battista* di Stradella, *Te Deum* di Stefano Andrea Fiorè, *Requiem* di Giovanni Battista Bassani, partecipando a numerose edizioni di Settembre Musica (oggi MiTo). Alla Biennale di Venezia del 1995 ha diretto l'Accademia La Fontegara nell'ambito delle celebrazioni per il quarto centenario della morte di Andrea Gabrieli. Nel 1991 ha curato la rappresentazione teatrale della *Pazzia senile* di Adriano Banchieri per il Festival of Fine Arts alla Merkin Concert Hall di New York, dirigendo inoltre una versione scenica rappresentativa dei madrigali di Monteverdi presso la Reggia di Caserta e per l'Oude Muziek Festival di Utrecht. Per Settembre Musica ha eseguito in prima esecuzione moderna la *Passione di Gesù Cristo* di Caldara su testo di Metastasio, da lui stesso trascritta sulla base del manoscritto originale viennese.

Nel 1994 è stato tra i fondatori dell'Orchestra barocca Academia Montis Regalis, con la quale ha diretto il *Magnificat* e l'Oratorio di Pasqua di Bach. Da tempo è attivo come musicologo e in questa veste, con La Stagione Armonica, ha eseguito trascrizioni e registrazioni di partiture inedite di autori come Alessandro Scarlatti, Ignaz von Biber, Ferdinando Paër, Johann Gottlieb Naumann, Francesco Bianciardi, Aurelio Signoretti, Antonio Caldara, Stefano Andrea Fiorè, Leone Leoni, Johann Adolf Hasse, Giulio Radino, Ottavio Tarditi e Giovanni Battista Fergusio. È stato docente presso la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale

di Saluzzo, l'Accademia Filarmonica Trentina e il Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano (Storia della prassi esecutiva), impegnandosi nel repertorio delle opere musicali di compositori barocchi italiani nonché nello studio della trattatistica rinascimentale e barocca.



© Massimo Pistore

La Stagione Armonica

Viene fondata nel 1991 dai madrigalisti del Centro di Musica Antica di Padova e nella sua pluriennale attività si specializza nel repertorio rinascimentale e barocco, con inclusione di programmi relativi al periodo classico, al Novecento storico e alla contemporaneità. Dal 1996 l'Ensemble è preparato e diretto da Sergio Balestracci.

Ha collaborato con direttori quali Anthony Rooley, Nigel Rogers, Jordi Savall, Peter Maag, Gianandrea Gavazzeni, Gustav Leonhardt, Andrea Marcon, Ottavio Dantone, Stefano Demicheli, Marco Mencoboni, Reinhard Goebel, René Jacobs, Jonathan Webb,

Howard Shelley, Claudio Scimone, Federico Ferri Zsolt Hamar e con Riccardo Muti. Ha collaborato con orchestre e gruppi strumentali tra i più qualificati e ha partecipato ai più importanti festival e rassegne in Italia e all'estero: Ravenna Festival, Musica e Poesia a San Maurizio a Milano, Settembre Musica a Torino (MiTo), Festival Claudio Monteverdi a Cremona, Trento Musicantica, Festival Barocco di Viterbo, le Serate Musicali di Milano, Festival Abbaye d'Ambronay, York Early Music Festival, Festival delle Fiandre, Festival Europäische Kirchenmusik, Salzburger Festspiele. Ha tenuto concerti in Svizzera, Germania, Francia, Portogallo, Austria, Spagna, Gran Bretagna, Belgio, Olanda e Polonia e ha collaborato con enti ed associazioni quali gli Amici della Musica di Firenze, Amici della Musica di Padova, Fondazione Levi e Teatro La Fenice di Venezia, Ente Lirico Arena di Verona, Unione Musicale di Torino, Schola Cantorum Basiliensis, Teatro del Maggio Fiorentino, Teatro Municipale di Piacenza e Teatro Nuovo Giovanni da Udine di Udine. Dal 2009, il Coro della Stagione Armonica, preparato da Sergio Balestracci, è stato più volte chiamato a collaborare con Riccardo Muti e sotto la sua direzione ha eseguito numerosi concerti nei più prestigiosi teatri e stagioni concertistiche in Italia e all'estero.

Ha registrato per la Rai, per le radio e televisioni tedesca, svizzera, francese, belga ed ha inciso per Astrée, Tactus, Denon, Argo-Decca, Rivo Alto, Arabesque, Symphonia, Bongiovanni, CPO, Archiv, Deutsche Grammophon, Sony, Brilliant, Fuga Libera,

Sony DHM e per la rivista «Amadeus». Nel 2015 ha preso parte alla registrazione del cd *Semiramide: La Signora regale*, vincitore dell'International Opera Awards come “Best cd Operatic Recital”.

soprani Federica Cazzaro, Stefania Cerutti, Silvia Pollet, Sheila Rech

contralti Laura Brugnera Muraro, Ilaria Cosma, Viviana Giorgi

controtenore Enrico Bisetto

tenori Francesco Carletti, Alessandro Gargiulo, Enrico Imbalzano, Davide Iob

bassi Filippo Bordin, Alessandro Magagnin, Alessandro Pitteri, Nicola Rampazzo



luo
ghi
del
festi
val



© Gerardo Lamattina

Basilica di Sant'Apollinare in Classe

È il più grande esempio di Basilica paleocristiana in assoluto, grandiosa e solenne. È consacrata come Sant'Apollinare nel 549 da Massimiano di Pola, primo arcivescovo della città, prestigioso emissario dell'imperatore Giustiniano. La leggenda racconta che vi abbia trovato sepoltura proprio il protovescovo Apollinare, martirizzato nell'angiporto di Classe il 23 luglio del 74 dopo Cristo. In origine la facciata è preceduta da un quadriportico, di cui si sono trovati alcuni resti nel 1870. Sulla destra dell'edificio si innalza, massiccio, il campanile cilindrico, del decimo secolo

e il più bello del territorio: alto 37 metri e mezzo, è movimentato da monofore, bifore e trifore. L'interno di Sant'Apollinare in Classe è a tre navate, separate da 24 colonne di marmo greco. Poi lo splendore dei mosaici che rivestono il presbiterio e il catino absidale: sono gli ultimi eseguiti a Ravenna da artisti bizantini. In queste decorazioni il naturalismo classico è completamente sostituito dalle forme più convenzionali dell'astratto simbolismo orientale. In origine l'interno è più ricco: il soffitto è a cassettoni, le pareti sono rivestite di marmi e il pavimento è un tappeto di mosaico. I marmi partono per Rimini attorno al 1450, dopo un accordo di Sigismondo Malatesta con i monaci: servono a decorare l'ampliata chiesa di San Francesco. La sistemazione di oggi ha le proprie radici nell'intervento realizzato nei primi del Novecento, sotto la guida di Corrado Ricci. Nell'ottobre del 1960 Papa Giovanni XXIII la eleva al rango di basilica minore, per rafforzarne il legame con il seggio pontificio. Dal 1996 fa parte dei siti dichiarati patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Esclusivamente luogo di culto per secoli, la basilica ospita concerti fin dal 1965.



Francesca e Silvana Bedei, <i>Ravenna</i>	<i>Presidente</i> Eraldo Scarano
Chiara e Francesco Bevilacqua, <i>Ravenna</i>	
Mario e Giorgia Boccaccini, <i>Ravenna</i>	
Costanza Bonelli e Claudio Ottolini, <i>Milano</i>	<i>Presidente onorario</i> Gian Giacomo Faverio
Paolo e Maria Livia Brusi, <i>Ravenna</i>	
Glauco e Filippo Cavassini, <i>Ravenna</i>	
Roberto e Augusta Cimatti, <i>Ravenna</i>	<i>Vice Presidenti</i>
Marisa Dalla Valle, <i>Milano</i>	Leonardo Spadoni
Maria Pia e Teresa d'Albertis, <i>Ravenna</i>	Maria Luisa Vaccari
Ada Bracchi Elmi, <i>Bologna</i>	
Rosa Errani e Manuela Mazzavillani, <i>Ravenna</i>	<i>Consiglieri</i>
Gioia Falck Marchi, <i>Firenze</i>	Andrea Accardi
Gian Giacomo e Liliana Faverio, <i>Milano</i>	Paolo Fignagnani
Paolo e Franca Fignagnani, <i>Bologna</i>	Chiara Francesconi
Giovanni Frezzotti, <i>Jesi</i>	Adriano Maestri
Eleonora Gardini, <i>Ravenna</i>	Maria Cristina Mazzavillani Muti
Sofia Gardini, <i>Ravenna</i>	Irene Minardi
Stefano e Silvana Golinelli, <i>Bologna</i>	Giuseppe Poggiali
Lina e Adriano Maestri, <i>Ravenna</i>	Thomas Tretter
Irene Minardi, <i>Bagnacavallo</i>	
Silvia Malagola e Paola Montanari, <i>Milano</i>	<i>Segretario</i>
Francesco e Maria Teresa Mattiello, <i>Ravenna</i>	Giuseppe Rosa
Peppino e Giovanna Naponiello, <i>Milano</i>	
Giorgio e Riccarda Palazzi Rossi, <i>Ravenna</i>	
Gianna Pasini, <i>Ravenna</i>	
Desideria Antonietta Pasolini Dall'Onda, <i>Ravenna</i>	
Giuseppe e Paola Poggiali, <i>Ravenna</i>	Giovani e studenti
Carlo e Silvana Poverini, <i>Ravenna</i>	Carlotta Agostini, <i>Ravenna</i>
Paolo e Aldo Rametta, <i>Ravenna</i>	Federico Agostini, <i>Ravenna</i>
Marcella Reale e Guido Ascanelli, <i>Ravenna</i>	Domenico Bevilacqua, <i>Ravenna</i>
Stelio e Grazia Ronchi, <i>Ravenna</i>	Alessandro Scarano, <i>Ravenna</i>
Stefano e Luisa Rosetti, <i>Milano</i>	
Eraldo e Clelia Scarano, <i>Ravenna</i>	Aziende sostenitrici
Leonardo Spadoni, <i>Ravenna</i>	Alma Petroli, <i>Ravenna</i>
Gabriele e Luisella Spizuoco, <i>Ravenna</i>	LA BCC - Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese
Padilino e Nadia Spizuoco, <i>Ravenna</i>	DECO Industrie, <i>Bagnacavallo</i>
Paolo Strocchi, <i>Ravenna</i>	Ghetti - Concessionaria Fiat, Lancia, Abarth, Alfa Romeo, Jeep, <i>Ravenna</i>
Thomas e Inge Tretter, <i>Monaco di Baviera</i>	Kremslehner Alberghi e Ristoranti, <i>Vienna</i>
Ferdinando e Delia Turicchia, <i>Ravenna</i>	Rosetti Marino, <i>Ravenna</i>
Maria Luisa Vaccari, <i>Ferrara</i>	Terme di Punta Marina, <i>Ravenna</i>
Luca e Riccardo Vitiello, <i>Ravenna</i>	Tozzi Green, <i>Ravenna</i>
Livia Zaccagnini, <i>Bologna</i>	



Presidente onorario
Cristina Mazzavillani Muti

Direzione artistica
Franco Masotti
Angelo Nicastro

**Fondazione
Ravenna Manifestazioni**

Soci
Comune di Ravenna
Provincia di Ravenna
Camera di Commercio di Ravenna
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Confindustria Ravenna
Confcommercio Ravenna
Confesercenti Ravenna
CNA Ravenna
Confartigianato Ravenna
Arcidiocesi di Ravenna-Cervia

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Michele de Pascale
Vicepresidente
Livia Zaccagnini
Consiglieri
Ernesto Giuseppe Alfieri
Chiara Marzucco
Davide Ranalli

Sovrintendente
Antonio De Rosa

Segretario generale
Marcello Natali

Responsabile amministrativo
Roberto Cimatti

Revisori dei conti
Giovanni Nonni
Alessandra Baroni
Angelo Lo Rizzo

media partner



Corriere Romagna

Ravennanotizie.it

setteserequi



in collaborazione con



sostenitori



programma di sala a cura di
Cristina Ghirardini

coordinamento editoriale e grafica
Ufficio Edizioni Ravenna Festival

L'editore è a disposizione degli aventi diritto
per quanto riguarda le fonti iconografiche
non individuate



www.ravennafestival.org



italiafestival



Ravenna Festival
Tel. 0544 249211
info@ravennafestival.org

Biglietteria
Tel. 0544 249244
tickets@ravennafestival.org